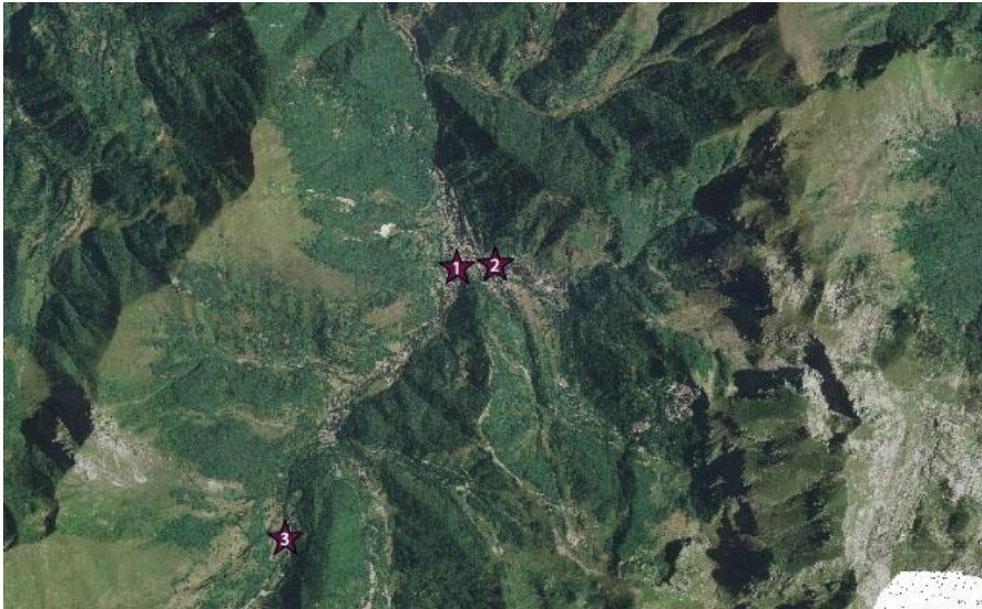


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	Li-1-Re-CDE-SY-A3-V3-6
Denominazione	Chiese minori presenti sul territorio comunale
Tipologia	Immobili
Localizzazione	Vedi scheda di approfondimento allegate.
Coordinate GPS	<ol style="list-style-type: none"> Chiesa di Sant'Antonio da Padova, 44°11'57.5"N 7°34'31.7"E (44.1993162, 7.5754659) Chiesa dei Cappuccini, 44°12'01.5"N 7°34'37.4"E (44.200402, 7.577065) Chiesa Parrocchiale di San Chiaffredo (Limonetto), 44°10'23.8"N 7°33'22.4"E (44.1718435, 7.5564666)
Natura	Strutture isolate
Vocazione iniziale	Religiosa
Vocazione attuale	Religiosa
Utilizzo iniziale	Religiosa
Utilizzo attuale	Religiosa
Proprietà	Privata
Protezione	Beni di proprietà parrocchiale da più di 70 anni.
Parole chiave	Chiese minori, Sant'Antonio da Padova, Cappuccini, San Chiaffredo, Limonetto, Limone P.te.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	<ol style="list-style-type: none"> Chiesa di Sant'Antonio da Padova, corso Nizza 1 Chiesa dei Cappuccini, Via Ex Convento, 1 Chiesa Parrocchiale di San Chiaffredo (Limonetto), Piazza Biancheri, 4
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione delle chiese minori sul territorio di Limone Piemonte - scala 1:25.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
Contesto	Vedi scheda di approfondimento allegate.
Accessibilità esterna	<ol style="list-style-type: none"> Chiesa di Sant'Antonio da Padova, ampio parcheggio nelle immediate vicinanze. Chiesa dei Cappuccini, parcheggio nelle vicinanze.

	3. Chiesa Parrocchiale di San Chiaffredo (Limonetto), parcheggio nelle vicinanze.
Condizioni di visita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiesa di Sant'Antonio da Padova, aperta in occasione di ricorrenze. 2. Chiesa dei Cappuccini, chiusa al pubblico. 3. Chiesa Parrocchiale di San Chiaffredo (Limonetto), aperta in occasione delle celebrazioni liturgiche.
Descrizione generale	Le chiese minori di Limone Piemonte testimoniano lo sviluppo avuto da questo centro nel corso dei secoli.
Elementi di interesse storico	Si tratta di edifici sacri costruiti tra la prima metà del XVII secolo e la metà del XIX secolo che hanno subito interventi di restauro e ricostruzioni.
Elementi di interesse artistico	<p>Sono edifici con un valore architettonico limitato. Al netto delle ricostruzioni ottocentesche, seguono schemi costruttivi popolari ed estremamente diffusi nel contesto alpino: là dove ancora disponibili le strutture originali fanno riferimento a schemi imposti dalla controriforma e dal linguaggio barocco diffuso nel contesto delle valli del Piemonte Meridionale tra XVII e XVIII secolo.</p> <p>Per quanto riguarda la dotazione, gli elementi di maggior rilievo sono conservati nella Cappella di Sant'Antonio. Su tutti si citano: la pala dell'altare maggiore raffigurante Sant'Antonio da Padova in conversazione con la Madonna e Gesù Bambino che venne realizzata nel 1659 da Lorenzo Gastaldi nella Cappella di Sant'Antonio da Padova.</p>
Altri particolari	Vedi scheda di approfondimento.
Cronologia	Vedi scheda di approfondimento.
Contesto sociale e storico	Vedi scheda di approfondimento.
Tradizioni Orali	Vedi scheda di approfondimento.

Portfolio e informazioni descrittive e storiche

Bibliografia	<p>AA.VV. (a cura di), <i>Parrocchia San Pietro Apostolo e San Chiaffredo - Limone Piemonte</i>, Cuneo, Ed. Diocesi di Cuneo, 2001</p> <p>AA.VV., <i>Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime. Gesso, Vermegnana, Pesio, territorio della Bisalta</i>, PiùEventi 2018, pp. 184-187.</p>
Datai d'archivio	ND
Legami internet	<p>http://www.limoneturismo.it/pagina.php?id=66&lang=ita</p> <p>http://www.diocescicuneo.it/biblioteca/Bibliografia%20Diocesana/Istituti%20religiosi/3%20Francescanesimo-Clarisse/Francescanesimo/4%20Cappuccini.htm</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/cultura/guarini/schede/cn/dwd/limone.pdf</p>

SCHEDA APPROFONDIMENTO 1 | CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Denominazione	Chiesa di Sant'Antonio da Padova
Descrizione	<p>La chiesa venne costruita nel 1657 per voto contro la peste e fu ampliata nel 1758 quando venne costruito l'altare di San Rocco a seguito del crollo della cappella intitolata al Santo. Ridotta a deposito militare, quindi restaurata, tornò al culto nel 1896, l'ultimo restauro risale al 1969.</p> <p>L'edificio si caratterizza per un'impostazione molto sobria e pulita che risale al restauro del 1969. All'esterno la facciata intonacata è chiusa ai lati da due lesene sormontate da pinnacoli e da un grande frontone curvilineo, mentre le pareti laterali sono in pietre a vista.</p> <p>All'interno l'ambiente è impostato su di un pianta a croce greca determinato dalle due grandi cappella che si aprono ai lati della sala. L'apparato decorativo prevede alcune opere di pregio; su tutte spicca la pala dell'altare maggiore raffigurante Sant'Antonio da Padova in conversazione con la Madonna e Gesù Bambino venne realizzata nel 1659 da Lorenzo Gastaldi (Triora 1625-1690), uno dei più importanti pittori del '600 della Liguria di ponente. A questa si affiancano alcune opere un tempo collocate nella cappella della Confraternita di San Sebastiano andata distrutta e oggi sostituita dall'omonima piazza.</p> <p>Tra gli altri si segnalano: il gruppo statuario dell'Assunta eseguito da Stefano Maria Clemente</p>

nella seconda metà del XVIII secolo; le due tele della Lavanda dei Piedi e dell'Istituzione dell'Eucarestia eseguite nel 1870 da Andrea Vinaj (Pian Vignale, Cuneo 1824 - Torino 1893); la tela secentesca raffigurante l'Assunta tra Santi, un tempo collocata sull'altare maggiore della Confraternita. Nella chiesa è sepolto Alfonso Giovanni Maria Riberi (Monterosso Grana 1876 - Cuneo 1952) archeologo, storiografo e presbitero italiano.

Elementi cartografici



Ortofoto della chiesa di Sant'Antonio da Padova - scala 1:2.000
(www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



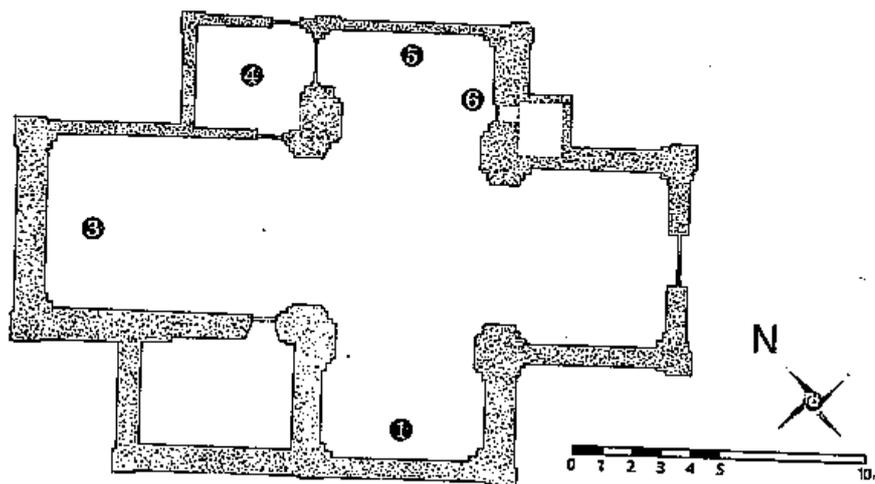
Sant'Antonio da Padova: dalla SS20.



Sant'Antonio da Padova: da via Molino Soprano.



Sant'Antonio da Padova: la facciata.



Pianta di Sant'Antonio da Padova, da Diocesi di Cuneo, *Parrocchia San Pietro Apostolo e San Chiaffredo*, edizioni 2001.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 2 | CHIESA DEI CAPPUCCINI

Denominazione Ex-chiesa dei Cappuccini

Descrizione Le prime attestazioni documentarie riferite al Convento dei Cappuccini risalgono al 1674, ovvero alla costituzione giuridica dell'ente e si inseriscono nell'opera di catechesi portata avanti dalla congregazione in risposta al dilagare delle eresie nelle valli alpine. L'inaugurazione della chiesa e del convento risalgono invece al 1731. La navata laterale risale al 1758, mentre il campanile al 1786. Più volte saccheggiata, riconvertito e abbandonato, il convento venne adibito ad asilo infantile nel 1873
 L'edificio si caratterizza per la sua semplicità. La facciata a capanna si apre su una piazzetta a gradini ed è decorata da tre riquadri affrescati. All'interno l'apparato liturgico si compone di alcuni altari lignei scolpiti, databili tra XVII e XVIII secolo. L'organo è opera del Landesio e risale al 1775 e proviene dalla cappella di San Sebastiano, così come la statua del Santo realizzata probabilmente nel 1630 a ringraziamento di una peste scampata.

Elementi cartografici



Ortofoto della chiesa dell'ex chiesa dei Cappuccini - scala 1:2.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



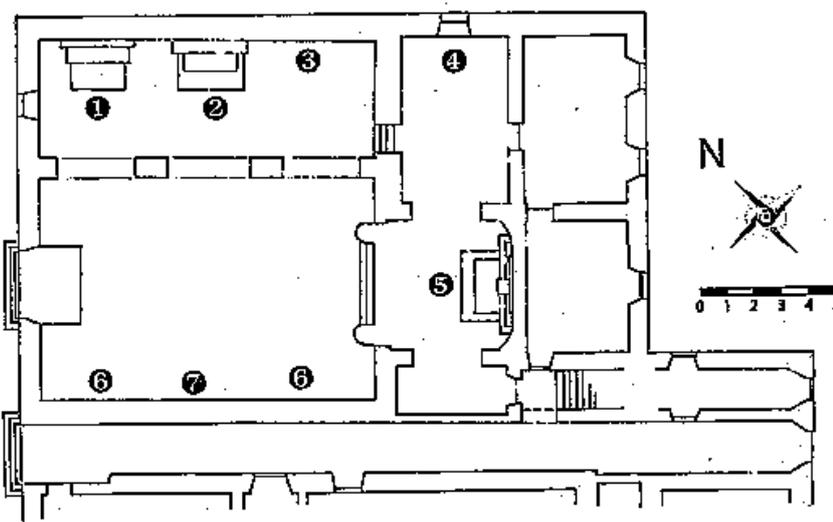
Ex-chiesa dei Cappuccini: da via Giovanni Battista Marro.



Ex-chiesa dei Cappuccini: da via medaglia d'oro Giuseppe Grandi.



Ex-chiesa dei Cappuccini: la facciata della chiesa.



Pianta dell'ex-chiesa dei Cappuccini, da Diocesi di Cuneo, *Parrocchia San Pietro Apostolo e San Chiaffredo*, edizioni 2001.

SCHEDA APPROFONDIMENTO 3 | CHIESA DI SAN CHIAFFREDO (LIMONETTO)

Denominazione	Chiesa di San Chiaffredo (Limonetto)
Descrizione	<p>Le prime informazioni su una cappella nella frazione Limonetto (Guado Toselli) risalgono al 1656; distrutto nel XVIII secolo l'edificio venne ricostruito dove oggi sorge la Chiesa di San Chiaffredo nel 1760 e quindi benedetto nel 1768. Nell'Ottocento la cappella fu innalzata a Parrocchia e nuovamente ingrandita e abbellita, arrivando all'attuale conformazione.</p> <p>La facciata dell'edificio, organizzata su due ordini sovrapposti, scanditi da lesene e decorati con due riquadri raffiguranti San Lorenzo e San Chiaffredo, risale alla fine del XVIII secolo. All'interno lo spazio è organizzato in un unico ambiente ed è decorato da altari con alcune sculture ottocentesche, tra le quali spicca la statua lignea di San Giacomo Maggiore il quale, con la sua presenza, proteggeva i viandanti che attraversavano il vicino colle di tenda in</p>

direzione di Santiago.

Elementi cartografici



Ortofoto della chiesa di San Chiaffredo - scala 1:2.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Immagini



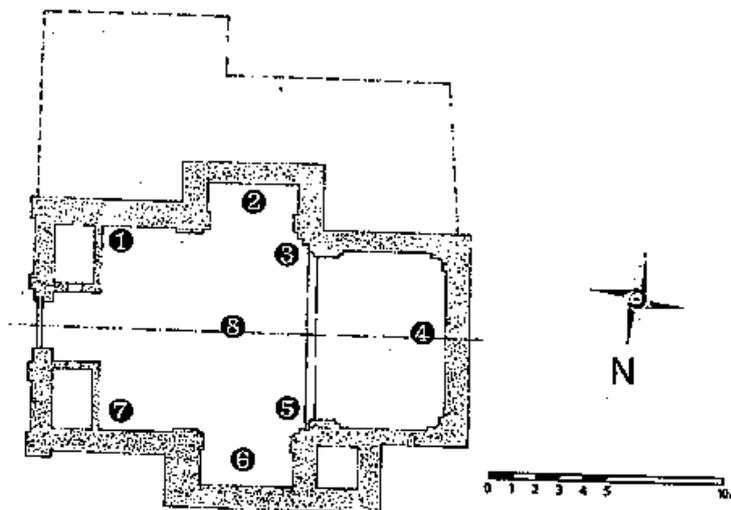
Chiesa di San Chiaffredo.



Chiesa di San Chiaffredo: la facciata.



Chiesa di San Chiaffredo: il sagrato antistante la chiesa.



Pianta della chiesa di San Chiaffredo, da Diocesi di Cuneo, *Parrocchia San Pietro Apostolo e San Chiaffredo*, edizioni 2001.